

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 17 gennaio 2023, n. 3

Reg.(UE) 2021/2115. Interventi a favore del Settore dell'apicoltura.

D.M. 0614768 del 30/11/2022 - Determinazione n.155/DIR/2022/00356 del 22/12/2022

Approvazione "Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027, modificato a seguito di nota Masaf - Ufficio PIUE 6 - prot. 0001819 del 03/01/2023".

Il Dirigente del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio, riferisce quanto segue:

VISTI gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in particolare l'art. 18 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTE le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n.22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n.9 del 04/03/2022 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Rossella Titano l'incarico di Dirigente di Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n.231 del 03/10/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa "Produzioni lattiero casearie" alla dott.ssa Maria Ciaula, incardinata nella Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. n.155/DIR/2022/00356 del 22/12/2022, con la quale è stato approvato il "Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027" e il relativo piano finanziario, trasmesso in pari data a mezzo pec al Ministero

dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 4 del DM n. 614768 del 30/11/2022;

VISTA la nota Masaf - Ufficio PIUE 6 - prot. 0001819 del 03/01/2023, acquisita al prot. r_puglia/AOO_155/PROT/03/01/2023/0000126, con la quale il Ministero, a riscontro del Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027 approvato con Determinazione dirigenziale n. 155/DIR/2022/00356 del 22/12/2022, comunica *“una incongruenza nella demarcazione tra intervento ACA18 e azione B4 dovuta ad una incoerenza presente nel PSP italiano”* e invita a recepire quanto disposto, attenendosi alla demarcazione tracciata nell'intervento settoriale apistico;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto

- recepire quanto disposto dal Masaf - Ufficio PIUE 6 - con nota prot. 0001819 del 03/01/2023;
- rettificare la demarcazione tra l'intervento ACA18 e l'intervento settoriale B iv) stabilita nel *“Sottoprogramma Apistico Regione Puglia - 2023/2027”* approvato con Determinazione dirigenziale n.155/DIR/2022/00356 del 22/12/2022, pubblicata nel BUPR n.140 del 29/12/2022;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- recepire quanto disposto dal Masaf - Ufficio PIUE 6 - con nota prot. 0001819 del 03/01/2023;
- rettificare la demarcazione tra l'intervento ACA18 e l'intervento settoriale B iv) stabilita nel *“Sottoprogramma Apistico Regione Puglia - 2023/2027”* approvato con Determinazione dirigenziale n.155/DIR/2022/00356 ed in particolare:
 - al punto 7 *“COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE”*, il paragrafo *“Demarcazione tra ACA18 e Intervento settoriale B iv)”* è cassato e viene così riformulato:
<< Demarcazione tra ACA18 e Intervento settoriale B iv)
Gli investimenti di cui al punto iv (razionalizzazione della transumanza) sono supportati dall'intervento settoriale se l'esercizio del nomadismo è realizzato in aree non comprese in ACA 18 - Impegni per l'apicoltura.
La demarcazione con gli altri strumenti offerti in ambito PAC è assicurata, inoltre, dal meccanismo del No double funding. >>
- confermare il piano finanziario e quanto altro disposto dal *“Sottoprogramma Apistico Regione Puglia - 2023/2027”* approvato con Determinazione dirigenziale n.155/DIR/2022/00356 del 22/12/2022;
- prendere atto delle suddette modifiche, approvando il *“Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027, modificato a seguito di nota Masaf - Ufficio PIUE 6 - prot. 0001819 del 03/01/2023”* di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che in relazione ad una spesa complessiva stimata in Euro 300.000,00, prevede la richiesta di un finanziamento pubblico annuale di Euro 243.500,00, per il 30% a carico del FEAGA, come previsto all'articolo 39 del Regolamento delegato (UE) n. 2022/126, secondo la disciplina prevista dal Regolamento (UE) 2021/2115, del Parlamento europeo e del Consiglio e per il restante 70%, a carico del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;
- incaricare il Servizio Agricole sostenibili e multifunzionalità a trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 4 del DM n. 614768 del 30/11/2022.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E DEL REG. (U.E.) 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della

tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.”

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

L'Istruttore

Per. Agr. Marino Caputi Iambrenghi

La P.O. Produzioni lattiero casearie

Dott.ssa Maria Ciaula

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Rossella Titano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità e la relativa sottoscrizione;

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di recepire quanto disposto dal Masaf - Ufficio PIUE 6 - con nota prot. 0001819 del 03/01/2023;
- di rettificare la demarcazione tra l'intervento ACA18 e l'intervento settoriale B iv) stabilita nel "Sottoprogramma Apistico Regione Puglia - 2023/2027" approvato con Determinazione dirigenziale n.155/DIR/2022/00356 ed in particolare:
 - al punto 7 "COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE", il paragrafo "Demarcazione tra ACA18 e Intervento settoriale B iv)" è cassato e viene così riformulato:

<< Demarcazione tra ACA18 e Intervento settoriale B iv)

Gli investimenti di cui al punto iv (razionalizzazione della transumanza) sono supportati dall'intervento settoriale se l'esercizio del nomadismo è realizzato in aree non comprese in ACA 18 - Impegni per l'apicoltura.

La demarcazione con gli altri strumenti offerti in ambito PAC è assicurata, inoltre, dal meccanismo del No double funding. >>

- di confermare il piano finanziario e quanto altro disposto dal "Sottoprogramma Apistico Regione Puglia - 2023/2027" approvato con Determinazione dirigenziale n.155/DIR/2022/00356 del 22/12/2022;
- di prendere atto delle suddette modifiche, approvando il "Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027, modificato a seguito di nota Masaf - Ufficio PIUE 6 - prot. 0001819 del 03/01/2023" di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che in relazione ad una spesa complessiva stimata in Euro 300.000,00, prevede la richiesta di un finanziamento pubblico annuale di Euro 243.500,00, per il 30% a carico del FEAGA, come previsto all'articolo 39 del Regolamento delegato (UE) n. 2022/126, secondo la disciplina prevista dal Regolamento (UE) 2021/2115, del Parlamento europeo e del Consiglio e per il restante 70%, a carico del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;
- di incaricare il Servizio Agricole sostenibili e multifunzionalità a trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 4 del DM n. 614768 del 30/11/2022.

Il presente provvedimento:

- a) è composto da n. cinque (cinque) pagine e dall'allegato A composto da n. 16 (sedici) pagine;
- b) è unicamente formato con mezzi informatici e digitalmente firmato, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sul sistema documentale Diogene;
- c) è immediatamente esecutivo;
- d) sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- e) non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.
- f) sarà pubblicato:
 - nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - nel sito filiereagroalimentari.regione.puglia.it – *Filiera Apicoltura*;
 - nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il Dirigente

della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Dott. Luigi Trotta



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

Il presente allegato è composto
da n.16 pagine
Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

ALLEGATO "A"

Regolamento (UE) 2021/2115

**Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
n. 614768 del 30/11/2022**

Determinazione n.155/DIR/2022/00356 del 22/12/2022

SOTTOPROGRAMMA APISTICO REGIONE PUGLIA

2023/2027

modificato a seguito di nota Masaf - Ufficio PIUE 6 prot. 0001819 del 03/01/2023

1 **AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA**

Descrivere sinteticamente l'ambito di applicazione regionale / provinciale con riferimento a: specifica filiera produttiva, produzioni, commercializzazione, associazionismo, normativa di settore regionale / provinciale, ecc.

L'apicoltura rappresenta un'attività di interesse per l'economia agricola regionale, per la conservazione dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali.

L'attività apistica, svolta sul territorio regionale, risulta strettamente legata alle produzioni agricole e alla vegetazione spontanea e viene svolta a diversi livelli dando luogo a differenti forme di conduzione e di figure professionali.

La conoscenza dell'entità del patrimonio apistico costituisce per l'Amministrazione regionale un elemento fondamentale per l'attività di programmazione al fine di individuare le strategie da perseguire e garantirne lo sviluppo e la salvaguardia anche dal punto di vista sanitario.

La Regione Puglia, con legge 14 novembre 2014, n. 45 "Norme per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile dell'apicoltura", riconosce l'apicoltura utile a garantire l'impollinazione naturale delle principali colture agrarie e a proteggere la biodiversità dell'ape domestica, *Apis mellifera*, in particolare della sottospecie *ligustica* e delle popolazioni autoctone locali.

In Puglia sono presenti 1.345 apicoltori con un patrimonio apistico regionale pari a 23.787 alveari (fonte BDA Anagrafe apistica nazionale - Dati censimento apicoltura anno 2021).

2 **FABBISOGNI DEL SETTORE APISTICO**

Descrivere sinteticamente i fabbisogni individuati per il settore apistico anche a seguito del confronto con le forme associate rappresentative dell'ambito regionale / provinciale

A seguito del confronto avviato il 24 ottobre 2022 mediante la convocazione dell'Osservatorio Apistico Regionale, incontro a cui hanno partecipato i delegati delle principali forme associate regionali, delle organizzazioni di categoria, nonché esperti in materia apistica nell'ambito delle Università e delle Istituzioni di ricerca scientifica, sono emersi i seguenti fabbisogni:

- aggiornare il livello delle conoscenze e delle competenze degli apicoltori elevandone il grado di professionalità;
- potenziare il trasferimento delle conoscenze più aggiornate tra ricerca e mondo produttivo;
- incrementare il livello tecnologico delle aziende apistiche;
- accrescere la redditività delle aziende apistiche;
- migliorare la qualità delle produzioni e la tracciabilità dei prodotti dell'apicoltura;
- sostenere interventi di tutela, salvaguardia e selezione di *Apis mellifera ligustica* ed incentivare l'impiego e la diffusione sul territorio di api regine italiane selezionate;
- promuovere, valorizzare e tutelare il miele italiano e in genere tutti i prodotti dell'apicoltura nazionale, favorendo la diffusione di buone pratiche produttive, l'adozione di processi di tracciabilità, la richiesta, riconoscimento ed affermazione sul mercato di denominazioni protette e di altre forme di valorizzazione qualitativa (es. marchio collettivo di qualità), l'incentivazione di programmi volti a favorire la conoscenza dell'apicoltura e dei suoi prodotti, l'attivazione ed il sostegno ad attività di controllo, analisi e verifica dei prodotti immessi sul mercato;
- sviluppare i programmi e le iniziative finalizzate a fornire maggiori dati e strumenti di conoscenza e caratterizzazione del settore

3 OBIETTIVI DEL SOTTOPROGRAMMA

Descrivere sinteticamente gli obiettivi perseguiti con il sottoprogramma regionale / provinciale in coerenza con quelli di cui agli art. 5 e 6 del Regolamento (UE) 2021/2115 e con quelli previsti dal Piano Strategico PAC

Il presente documento programmatico regionale persegue in linea generale gli obiettivi del precedente periodo di programmazione, in una logica di complementarità con altri strumenti finanziari di origine comunitaria.

Sulla base delle esperienze maturate negli anni precedenti, in attuazione delle vigenti normative comunitarie e nazionali, gli obiettivi del presente sottoprogramma sono stati finalizzati e declinati nei singoli interventi:

- la realizzazione di **interventi formativi ed informativi** è finalizzata a:
 - elevare le competenze ed il grado di professionalità di tutti gli apicoltori al fine di migliorare l'efficienza gestionale e la competitività degli allevamenti apistici attraverso il trasferimento e la circolazione delle conoscenze nonché lo scambio di buone pratiche per la gestione sostenibile degli alveari;
 - promuovere l'aggregazione degli operatori e il rafforzamento della filiera;
 - diffondere la conoscenza e l'applicazione di tecniche e strumenti finalizzati a preservare la fondamentale azione degli insetti pronubi a favore dell'ambiente.
- la realizzazione di **interventi mirati ad investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**, oltre a favorire l'aggregazione tra gli operatori in chiave di filiera, è finalizzata a:
 - sostenere investimenti materiali e immateriali a beneficio delle aziende apistiche, favorendo la competitività e l'innovazione nel settore dell'apicoltura;
 - contrastare le cause di cali di produttività che impattano sulla redditività e competitività del settore;
 - favoriscono la resilienza degli sciame e la loro funzione pronuba nelle aree minacciate da perdita di biodiversità, oltre che a sopperire alla carenza di pascolo;
 - migliorare la competitività e l'orientamento al mercato e migliorare le condizioni di sicurezza e benessere degli addetti nelle aziende apistiche.
- la realizzazione di **programmi di ricerca nel settore dell'apicoltura**, attraverso la collaborazione fra forme associate di apicoltori e organismi specializzati nella ricerca, è finalizzata a:
 - favorire la diffusione e la condivisione delle conoscenze e delle innovazioni all'interno del sistema apistico, mediante la collaborazione fra forme associate di apicoltori e organismi specializzati nella ricerca.
 - contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi in quanto i programmi di ricerca saranno prioritariamente indirizzati alla salvaguardia della biodiversità attraverso lo sviluppo di caratteri di resistenza e all'applicazione di strategie di lotta ai parassiti e ai patogeni dell'alveare, nonché al miglioramento della capacità di resistenza/resilienza delle api e degli alveari rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici.
- la realizzazione di **interventi mirati alla promozione, comunicazione e commercializzazione** dei prodotti dell'apicoltura è finalizzata a:

- favorire la conoscenza economica e strutturale del settore e della filiera;
- approfondire la conoscenza delle caratteristiche chimico-fisiche e qualitative del miele e degli altri prodotti apistici, in particolare attraverso l'identificazione e la valutazione dei parametri importanti per le caratterizzazioni del miele e la commercializzazione, la promozione e la diffusione dei prodotti di qualità attraverso una maggiore sensibilizzazione dei consumatori;
- migliorare la risposta dell'agricoltura e del settore apistico regionale alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali.

4 INTERVENTI DEL SOTTOPROGRAMMA

Descrivere sinteticamente gli interventi scelti con il sottoprogramma regionale / provinciale in coerenza con quelli di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115 e con quelli di cui alle lettere a), b), e) ed f) del

In coerenza con gli interventi indicati all'articolo 55 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e prescelti dall'Italia nel Piano Strategico PAC, inviato a Bruxelles il 31 dicembre 2021, gli interventi che la Regione Puglia intende attuare nell'ambito del presente "Sottoprogramma 2023/2027" sono i seguenti :

Intervento A - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori

Intervento B - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di:

- i) lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la Varroasi
- ii) prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche e promozione dello sviluppo e dell'uso di pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione
- iii) ripopolamento del patrimonio apistico nell'Unione, incluso l'allevamento delle api
- iv) razionalizzazione della transumanza
- v) acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware e software) per il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell'alveare destinate al commercio

Intervento E - Collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura (tale intervento è svolto esclusivamente a livello nazionale nell'ambito del sottoprogramma del Ministero come stabilito dal comma 8, art.5 del D.M. n.614768 del 30/11/2022)

Intervento F - Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura

5 AZIONI DEL SOTTOPROGRAMMA

Descrivere sinteticamente le azioni scelte con il sottoprogramma regionale / provinciale in coerenza con quelle previste dall'Allegato I al D.M. n.614768 del 30/11/2022.

Le azioni che la Regione Puglia intende attuare nell'ambito del presente "Sottoprogramma 2023/2027", in coerenza con quelle previste dall'Allegato I al D.M. n.614768 del 30/11/2022, sono:

Azione A1 - Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a apicoltori, imprese, enti e associazioni e loro dipendenti pubblici e privati; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici; scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking.

Si prevede l'organizzazione di corsi di formazione finalizzati alla formazione di base di coloro i quali sono interessati, a vario titolo, ad avviare l'attività apistica o intendono avvicinarsi al mondo dell'apicoltura; i corsi di aggiornamento tecnico-pratici e di analisi sensoriale del miele saranno rivolti ad operatori del settore, apicoltori regolarmente registrati in B.D.A.

L'organizzazione di seminari, convegni, la produzione e/o all'acquisto di materiale didattico e di manuali teorico-pratici di apicoltura, nonché di materiale divulgativo, permetteranno il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni agli apicoltori.

Ad esempio, potranno essere finanziate le spese relative ai compensi per le docenze, per l'affitto delle sale, la produzione di materiali didattici ecc.

I beneficiari dell'azione sono:

- forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 al D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: "*Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati*") i cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del D.M. 04/12/2009 (BDA);
- Università ed Istituzioni di ricerca scientifica operanti nel settore apistico;

Azione A2 - Assistenza tecnica e consulenza alle aziende, anche con riferimento a strumenti di informazione cartacea e su canali social o via web, interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, comprese azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale (in relazione a azioni di tutela, applicazione di tecniche di conservazione della specie e di miglioramento genetico delle sottospecie autoctone, metodi di prevenzione e controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api ecc).

L'assistenza tecnica agli apicoltori è fondamentale per salvaguardare, tutelare e sviluppare l'apicoltura.

L'assistenza tecnica e consulenza alle aziende potrà riguardare:

- interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni;
- introduzione di pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione;
- temi della tutela e della conservazione della popolazione apistica nazionale, nonché del miglioramento genetico e del controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api.

Ad esempio, potranno essere finanziate le spese relative al compenso dei tecnici apistici, al materiale di consumo utilizzato esclusivamente durante le dimostrazioni in campo e le azioni formative ecc.

I beneficiari dell'azione sono:

- forme associate di apicoltori (come definite alla lettera d, comma 2, art.2 del D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: *Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati*) cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del D.M. 04/12/2009 (BDA);

Azione B1- Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi

In continuità con gli interventi realizzati nell'ambito delle passate programmazioni, si ritiene si porre in essere strategie di lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, al fine di realizzare un'efficace protezione del patrimonio apistico con l'impiego di metodi di lotta diretti e indiretti a basso impatto ambientale, salvaguardare le produzioni dai rischi derivanti dall'impiego di sostanze acaricide, nonché per preservare il patrimonio apistico dalla comparsa di farmaco resistenza.

L'azione prevede:

- acquisto arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti;
- acquisto e distribuzione di prodotti veterinari, formulazioni, metodiche e/o attrezzature per il trattamento igienico-sanitario degli alveari, inclusi trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie.

I beneficiari dell'azione sono:

- apicoltori singoli
- forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 del D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: "*Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati*") i cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del DM 04/12/2009 (BDA).

Azione B2 - Prevenzione avversità climatiche

Gli effetti dei cambiamenti climatici, come l'alternarsi di eventi estremi, condizionano pesantemente la resa produttiva degli alveari, fino ad annullarla, pertanto, l'azione è finalizzata al contrasto alle cause di cali della produttività e la mortalità delle api dovuta a eventi climatici avversi attraverso l'innalzamento del livello tecnologico e l'introduzione di innovazioni nelle aziende apistiche in grado di monitorare e prevenire le situazioni di emergenza climatica.

L'azione prevede:

- acquisto strumenti e attrezzature digitali per l'allevamento delle api (quali ad esempio sistemi di alert, centraline e sistemi di monitoraggio agrometeorologico).

Si precisa che non è consentito l'acquisto di prodotti per l'alimentazione delle api (sia essa quotidiana che di soccorso), come esplicitamente riportato nell'allegato III - Voci di spesa non ammissibili - del D.M. n.614768 del 30/11/2022.

I beneficiari dell'azione sono:

- apicoltori singoli
- forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 del D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: “*Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati*”) i cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del D.M. 04/12/2009 (BDA).

Azione B3 - Ripopolamento patrimonio apistico-acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (apis mellifera ligustica), a popolazioni di api autoctone tipiche (apis mellifera siciliana) o delle zone di confine. Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

L'azione è finalizzata a sostenere il ripristino o l'incremento del patrimonio apistico danneggiato da vari agenti biotici ed abiotici.

L'azione prevede:

- acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (*apis mellifera ligustica*);
- acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

I beneficiari dell'azione sono:

- apicoltori singoli
- forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 del D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: “*Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati*”) i cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del D.M. 04/12/2009 (BDA).

Azione B4 - Razionalizzazione della transumanza-acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo. Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto.

L'azione favorisce la pratica del nomadismo per incrementare e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettariifere anche nelle aree marginali, con interventi diretti a favore delle strutture aziendali.

L'azione prevede:

- acquisto di arnie per l'esercizio del nomadismo
- acquisto attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo
- noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto.

I beneficiari dell'azione sono:

- apicoltori singoli
- forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 del D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: “*Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico*”) i cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del D.M. 04/12/2009 (BDA).

riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati") i cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del D.M. 04/12/2009 (BDA).

Azione B5 - Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI).

L'azione è finalizzata all'acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio.

Potranno essere finanziati, ad esempio, gli acquisti di macchine e attrezzature relativi a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare; materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro, dispositivi di protezione individuale (DPI).

I beneficiari dell'azione sono:

- apicoltori singoli
- forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 del D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: "*Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati") i cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del D.M. 04/12/2009 (BDA).*

Azione E - Collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura

Si ritiene necessaria la realizzazione di programmi di ricerca/sperimentazione, attraverso la collaborazione fra forme associate di apicoltori e organismi specializzati nella ricerca.

Tale azione è svolta esclusivamente a livello nazionale nell'ambito del sottoprogramma del Ministero come stabilito dal comma 8, art.5 del D.M. n.614768 del 30/11/2022.

I beneficiari dell'azione sono:

- Università ed Istituzioni di ricerca scientifica operanti nel settore apistico.
I progetti di ricerca candidabili al finanziamento devono prevedere una concertazione con le associazioni dei produttori per garantire il soddisfacimento delle esigenze del settore.

Azione F1 - Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinochimiche, organolettiche e chimico-fisiche; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi,

progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale.

Le azioni di informazione e promozione possono riguardare:

- organizzazione di eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinoologiche, organolettiche e chimico-fisiche;
- campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi;
- organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale.

I beneficiari dell'azione sono:

- forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 del D.M. n.614768 del 30/11/2022e precisamente: “*Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati*”) i cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del D.M. 04/12/2009 (BDA).

6 PIANO FINANZIARIO 2023/2027
predisporre piano finanziario 2023/2027 ripartito per anno e per intervento con indicazione della quota pubblica (UE / Stato) e della quota a carico dei beneficiari di cui all' Allegato II al D.M. n.614768 del 30/11/2022

ANNO: 2023							
INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	6.000,00	14.000,00	-	20.000,00	20.000,00	60.000,00
	A2	10.800,00	25.200,00	4.000,00	36.000,00	40.000,00	
B	B1	12.375,00	28.875,00	13.750,00	41.250,00	55.000,00	210.000,00
	B2	5.625,00	13.125,00	6.250,00	18.750,00	25.000,00	
	B3	9.000,00	21.000,00	10.000,00	30.000,00	40.000,00	
	B4	4.500,00	10.500,00	5.000,00	15.000,00	20.000,00	
	B5	15.750,00	36.750,00	17.500,00	52.500,00	70.000,00	
E	E	-	-	-	-	-	-
F	F1	9.000,00	21.000,00	-	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	F2	-	-	-	-	-	
		73.050,00	170.450,00	56.500,00	243.500,00	300.000,00	300.000,00

ANNO: 2024							
INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	6.000,00	14.000,00	-	20.000,00	20.000,00	60.000,00
	A2	10.800,00	25.200,00	4.000,00	36.000,00	40.000,00	
B	B1	12.375,00	28.875,00	13.750,00	41.250,00	55.000,00	210.000,00
	B2	5.625,00	13.125,00	6.250,00	18.750,00	25.000,00	
	B3	9.000,00	21.000,00	10.000,00	30.000,00	40.000,00	
	B4	4.500,00	10.500,00	5.000,00	15.000,00	20.000,00	
	B5	15.750,00	36.750,00	17.500,00	52.500,00	70.000,00	
E	E	-	-	-	-	-	-
F	F1	9.000,00	21.000,00	-	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	F2	-	-	-	-	-	
		73.050,00	170.450,00	56.500,00	243.500,00	300.000,00	300.000,00

ANNO: 2025							
INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	6.000,00	14.000,00	-	20.000,00	20.000,00	60.000,00
	A2	10.800,00	25.200,00	4.000,00	36.000,00	40.000,00	
B	B1	12.375,00	28.875,00	13.750,00	41.250,00	55.000,00	210.000,00
	B2	5.625,00	13.125,00	6.250,00	18.750,00	25.000,00	
	B3	9.000,00	21.000,00	10.000,00	30.000,00	40.000,00	
	B4	4.500,00	10.500,00	5.000,00	15.000,00	20.000,00	
	B5	15.750,00	36.750,00	17.500,00	52.500,00	70.000,00	
E	E	-	-	-	-	-	-
F	F1	9.000,00	21.000,00	-	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	F2	-	-	-	-	-	
		73.050,00	170.450,00	56.500,00	243.500,00	300.000,00	300.000,00

ANNO: 2026							
INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	6.000,00	14.000,00	-	20.000,00	20.000,00	60.000,00
	A2	10.800,00	25.200,00	4.000,00	36.000,00	40.000,00	
B	B1	12.375,00	28.875,00	13.750,00	41.250,00	55.000,00	210.000,00
	B2	5.625,00	13.125,00	6.250,00	18.750,00	25.000,00	
	B3	9.000,00	21.000,00	10.000,00	30.000,00	40.000,00	
	B4	4.500,00	10.500,00	5.000,00	15.000,00	20.000,00	
	B5	15.750,00	36.750,00	17.500,00	52.500,00	70.000,00	
E	E	-	-	-	-	-	-
F	F1	9.000,00	21.000,00	-	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	F2	-	-	-	-	-	
		73.050,00	170.450,00	56.500,00	243.500,00	300.000,00	300.000,00

ANNO: 2027							
INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	6.000,00	14.000,00	-	20.000,00	20.000,00	60.000,00
	A2	10.800,00	25.200,00	4.000,00	36.000,00	40.000,00	
B	B1	12.375,00	28.875,00	13.750,00	41.250,00	55.000,00	210.000,00
	B2	5.625,00	13.125,00	6.250,00	18.750,00	25.000,00	
	B3	9.000,00	21.000,00	10.000,00	30.000,00	40.000,00	
	B4	4.500,00	10.500,00	5.000,00	15.000,00	20.000,00	
	B5	15.750,00	36.750,00	17.500,00	52.500,00	70.000,00	
E	E	-	-	-	-	-	-
F	F1	9.000,00	21.000,00	-	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	F2	-	-	-	-	-	
		73.050,00	170.450,00	56.500,00	243.500,00	300.000,00	300.000,00

7 **COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE**

Descrivere sinteticamente le disposizioni per assicurare la complementarità e la demarcazione con gli altri interventi per il settore dell'apicoltura con riferimento a PAC (Ecoschema 5), Sviluppo Rurale (ACA 18 e Investimenti), AKIS

Demarcazione tra Intervento settoriale A e Interventi FEASR - AKIS

L'erogazione di servizi di assistenza tecnica e consulenza, formazione, attività dimostrative e di informazione per il settore dell'apicoltura sono realizzati esclusivamente nell'ambito dell'intervento settoriale attivato ai sensi dell'art. 55 del paragrafo 1, lettera A.

Tali azioni, laddove riguardano il settore apistico, saranno finanziate esclusivamente in questo intervento ad eccezione delle azioni legate all'innovazione che invece troveranno spazio nell'intervento di Sviluppo rurale legato all'AKIS e ai Partenariati europei per l'innovazione.

La demarcazione con gli altri strumenti offerti in ambito PAC è assicurata, inoltre, dal meccanismo del No double funding.

Demarcazione tra Intervento settoriale B da i) a v) ed Investimenti nello sviluppo rurale

Nell'intervento settoriale sono finanziate tutte le spese per acquisto di materiale biologico, beni mobili (prodotti, attrezzature, strumentazione) e servizi. Le spese per beni immobili (p.e costruzione edifici per laboratori, magazzini, ecc.) sono finanziati con le pertinenti misure di sviluppo rurale.

Demarcazione tra ACA18 e Intervento settoriale B iv)

Gli investimenti di cui al punto iv (razionalizzazione della transumanza) sono supportati dall'intervento settoriale se l'esercizio del nomadismo è realizzato in aree non comprese in ACA 18 - Impegni per l'apicoltura.

La demarcazione con gli altri strumenti offerti in ambito PAC è assicurata, inoltre, dal meccanismo del No double funding.

Demarcazione Intervento settoriale E

Le azioni di ricerca per il settore dell'apicoltura sono realizzate esclusivamente nell'ambito di questo intervento settoriale.

Il finanziamento dei progetti di ricerca è assegnato sulla base di procedure ad evidenza pubblica su base nazionale.

La demarcazione con gli altri strumenti offerti in ambito PAC è assicurata, inoltre, dal meccanismo del No double funding.

Demarcazione tra Intervento settoriale F e SRG10 Promozione dei regimi di qualità.

Per le azioni ricomprese in F.1 le spese relative alle azioni di promozione, informazione, comunicazione e commercializzazione relative al settore apistico trovano finanziamento esclusivo nell'ambito dell'intervento settoriale art. 55 del paragrafo 1, lettera A. Come elemento di demarcazione con gli altri strumenti offerti in ambito PAC, sarà utilizzato il criterio del no double funding.

8 **DIFFUSIONE INFORMAZIONI ED OPPORTUNITÀ DEL SOTTOPROGRAMMA**

Descrizione sinteticamente le disposizioni per assicurare la diffusione delle informazioni e delle

opportunità nell'ambito di applicazione

La diffusione delle informazioni e delle opportunità del sottoprogramma apistico regionale sarà attuata in primo luogo mediante l'apposita sezione dedicata alla Filiera Apicoltura del sito <https://filieraagroalimentari.regione.puglia.it/> curato dal Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità del Dipartimento Agricoltura che fornisce servizi e informazioni utili alle imprese agricole.

La sezione rappresenta un utile strumento per garantire:

- la consultazione della normativa di riferimento (comunitaria, nazionale, regionale);
- la divulgazione del *Sottoprogramma apistico regionale 2023/2027* con i relativi obiettivi, interventi e azioni;
- la diffusione dei bandi regionali per la presentazione delle domande di sostegno al settore;
- il miglioramento dell'accessibilità e della trasparenza delle informazioni sulle opportunità di finanziamento.

Al fine di dare ampia diffusione delle informazioni relative alle opportunità del sottoprogramma, saranno pubblicate specifiche news sul sito del Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia <https://www.regione.puglia.it/web/agricoltura/elenco-notizie>

9 CONFRONTO CON LE "FORME ASSOCIATE"

Descrivere sinteticamente le azioni intraprese per assicurare il confronto con le forme associate rappresentative del settore apistico e fornire l'elenco

L'Osservatorio Apistico Regionale, istituito con L.R. n.45/2014, è un organo tecnico-consulativo costituito dai rappresentanti delle strutture regionali, competenti in materia di apicoltura, malattie delle piante e sanità veterinaria, e da delegati delle principali forme associate regionali e delle organizzazioni di categoria, nonché da esperti in materia apistica nell'ambito delle Università e delle Istituzioni di ricerca scientifica operanti nel settore apistico.

La Regione Puglia ha attivato, ai sensi di quanto disposto dal D.M. n.614768 del 30/11/2022, un tavolo di confronto convocando l'Osservatorio Apistico Regionale, con lo scopo di promuovere il dibattito relativo ai fabbisogni del comparto e pianificare, nell'elaborazione del sottoprogramma, la scelta degli interventi e delle azioni.

Si riporta di seguito l'elenco delle forme associate, organizzazioni e Università ed istituzioni di ricerca scientifica che hanno partecipato al confronto e alla elaborazione del sottoprogramma:

- Pugliaapi Associazione Regionale Apicoltori
- Associazione Regionale Apicoltori Pugliesi
- "APA" Apicoltori Pugliesi Associati
- CIA Puglia
- Confagricoltura Puglia
- Coldiretti Puglia
- Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Medicina Veterinaria
- Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Scienze del Suolo della pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A)
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale Puglia e Basilicata
- Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria Regione Puglia
- Sezione Osservatorio Fitosanitario Regione Puglia